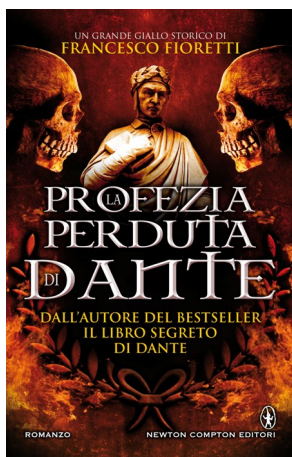




Dante detective indaga sulla morte di Paolo e Francesca

Un'altra prova convincente di Francesco Fioretti, che rimette in scena il sommo poeta affiancato dall'amico Guido Cavalcanti. E quando il mistero sarà risolto...

di *MADDALENA DALLI*



Un enigma da risolvere, per poi immortalarlo nei versi più belli della *Divina Commedia*. Un giallo, quindi, dai risvolti storici, di piacevole leggibilità, peraltro ben documentato in quanto frutto di rigorose ricerche. Anche se il tema portante è, per la verità, quello dell'amore: del sommo poeta per Beatrice, ci mancherebbe (un sentimento impossibile in quanto lei, come la storia insegna, era già promessa sposa di un altro), ma soprattutto quello fra Paolo e Francesca, i due sfortunati cognati e amanti la cui drammatica fine ha fatto piangere generazioni di giovani fanciulle. Ed è proprio su quest'ultimo tragico avvenimento che si concentra l'attenzione di **Francesco Fioretti**, un autore da oltre 300.000 copie, che sembra aver trovato nel filone dantesco la sua vera strada narrativa. Non a caso eccolo di nuovo in libreria con *La profezia perduta di Dante* (Newton Compton, pagg. 249, euro 9,90), un romanzo dove storia e letteratura, politica e finanza, ma soprattutto amicizie e sentimenti trovano una ragione di vita. E sfortunatamente anche di morte. Perché, non dimentichiamocelo, siamo nel Trecento: quando non sottostare alle regole poteva costare caro, in quanto il respiro di una persona valeva meno di niente. La trama? Inizialmente semplice. Guido Cavalcanti convince quell'innamorato perso di Dante ad accompagnarlo a Bologna, tanto per togliergli dalla testa il suo folle amore per Beatrice. Ma sono appena arrivati in

città quando il Signore di Rimini, Malatesta da Verucchio, li manda a chiamare in gran segreto (attraverso un dispaccio portato da due messi a Cavalcanti) per indagare, si saprà poi, sulla morte di Paolo (amico di Guido) e Francesca, trovati trafitti da un'unica spada. Tanto per chiarire i ruoli, Paolo era il fratello di Giovanni Malatesta, detto Gianciotto, il brutto e sciancato (stando alla storia) Signore di Gradara nonché Podestà nella vicina città di Pesaro, a sua volta marito di Francesca da Polenta, dalla quale aveva avuto la figlia Concordia. Un matrimonio di convenienza, quindi senza amore, del quale avrebbe approfittato Paolo "il Bello", colui che era stato Capitano del Popolo a Firenze. E lì Cavalcanti l'aveva conosciuto. Ma anche colui che, tornando spesso a Gradara per curare i propri interessi in zona, avrebbe finito per "sopperire" - viene il sospetto - alla lontananza forzata del fratello il quale, per ragioni di opportunità, la famiglia non se la poteva portare al seguito. Secondo logica, il primo sospettato per questa tresca è Gianciotto, il quale sembra però essere ancora all'oscuro del delitto. A questo punto le indagini si allargheranno all'ambiente fiorentino, dove Paolo aveva stretto contatti commerciali con alcuni banchieri. Ma chi di loro poteva desiderare la sua morte e quella di Francesca? Dante, detective *ante litteram*, si darà pertanto da fare per scoprire la verità. E non sarà certo una passeggiata, in quanto di mezzo ci sono interessi di parte, regole di proprietà e di potere, testimoni "non" troppo scomodi e via dicendo. Ma ci riuscirà, e sarà un'amara sorpresa per tutti. A titolo di cronaca - riprendiamo pari pari dalla terza di copertina - Francesco Fioretti è nato a Lanciano, in Abruzzo, nel 1960. È siciliano e apulo-toscano d'origine, si è laureato in Lettere a Firenze e ha insegnato in Lombardia e nelle Marche. Nel 2012 ha conseguito un dottorato presso l'Università di Eichstätt in Germania, con una tesi in corso di pubblicazione sullo Stilnovo di Dante e Cavalcanti. Ha pubblicato saggi critici e antologie scolastiche. Con la Newton Compton ha esordito nel 2011 con *Il libro segreto di Dante*, che ha subito scalato le graduatorie di vendita, rimanendo per oltre sei mesi in classifica e riscuotendo anche un notevole successo di critica. I diritti di traduzione sono stati venduti in sette Paesi. Nel 2012 ha pubblicato, sempre con la Newton Compton, *Il quadro segreto di Caravaggio*.

(riproduzione riservata)